

Argomento: Società e Imprese

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqv/4738613.main.png>

la Repubblica Venerdì, 12 maggio 2023

Roma Cronaca

pagina 9

ECONOMIA

Pnrr, Lazio in ritardo entro l'anno vanno spesi altri 2,5 miliardi

Gli obiettivi vanno rispettati per spingere la ripresa in corso
Nel 2022 il 47% delle piccole imprese ha aumentato il fatturato

di Daniele Autieri

Il decennio "promesso" dell'economia romana, e delle imprese alla ricerca di una nuova età dell'oro, inizia con la più difficile delle sfide: utilizzare al massimo i fondi del Pnrr. Ad oggi il ritardo accumulato sulle risorse non spese per il Lazio tocca i 2,5 miliardi di euro.

Il dato emerge dall'indagine "Le Pmi di fronte all'instabilità della congiuntura economica" condotta da Federazio con il contributo della Camera di Commercio di Roma. Secondo quanto ricostruisce lo studio, il totale degli investimenti previsti dal Piano per la regione vale 15,9 miliardi di euro. Di questi, rispetto all'obiettivo di spesa fissato al secondo trimestre del 2023 e pari a 5,1 miliardi, sono stati spesi 2,6 miliardi. Roma e la regione hanno quindi un doppio compito: recuperare il tem-

In crescita

70%

Gli investimenti
Fatti da oltre il 70% delle Pmi

5,5%

Il Pil
L'anno scorso più 5,5%,

12,7%

L'export
In crescita, come l'occupazione

po perduto spendendo i 2,5 miliardi rimasti in sospeso, ma soprattutto arrivare alla fine del 2026 prosciugando il salvadanaio da 16 miliardi.

Un obiettivo che - se raggiunto - può davvero accelerare una ripresa che lo stesso studio della Federazio conferma. Nel 2022 la regione ha fatto meglio della media italiana: il fatturato è cresciuto per il 47% delle Pmi; l'occupazione è rimasta stabile o è cresciuta per la quasi totalità degli imprenditori; e il 70% delle imprese ha realizzato investimenti. Si spiega così la crescita del Pil regionale nel 2022 (+5,5%), quella delle esportazioni (+12,7%) e degli occupati (+2,6%). «Dopo un biennio di grande turbolenza - ha spiegato il presidente di Federazio, Silvio Rossignoli - l'indagine mette in luce i risultati positivi che già si erano verificati nel 2021 e che ci consentono di affermare di avere recuperato il terreno perduto a causa del Covid».



Cantieri
I fondi del Pnrr daranno la spinta alla ripresa del settore edile

Che la pandemia sia ormai alle spalle è evidente non solo dalle frotte di turisti che popolano il centro, ma anche dalle performance delle imprese. Il 37,3% delle Pmi laziali si dice convinto che nel 2023 sarà ancora in crescita, mentre per il 45,6% il fatturato resterà stabile. Solo una minoranza, quindi, teme una contrazione dei ricavi. «Le capacità di ripre-

sa del nostro sistema sono evidenti - ha commentato il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti. - I record del turismo, quelli delle esportazioni, il balzo in avanti compiuto sull'utilizzo di nuove tecnologie così come la programmazione degli investimenti pubblici ce lo confermano». Uno dei temi centrali rimane proprio quello degli investimenti pubblici, o meglio la capacità di sfruttare la congiuntura positiva, una sfida di cui l'amministrazione capitolina è consapevole. «Grazie ai fondi del Pnrr - ha spiegato Monica Lucarelli, assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune - agli investimenti per il Giubileo del 2025, per l'auspicato Expo 2030 e per il Giubileo straordinario del 2033, la capitale sarà al centro dell'attenzione, un'occasione da sfruttare al meglio».

DEPRODUZIONE RISERVATA

**Solo una minoranza
delle aziende teme una
contrazione
dei ricavi, il 37%
ritiene che la fase di
espansione continuerà**

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN 16 - 21 MAGGIO 2023

«Kriszta Székely è un talento visionario di rara forza»
La Repubblica

«Bravissimo e carismatico Paolo Pierobon»
Sette / Corriere della Sera

«Magnetico, non perdetelo se potete»
L'Espresso

«Paolo Pierobon è una forza motrice irresistibile»
Il Manifesto

RICCARDO III
DA WILLIAM SHAKESPEARE

ADATTAMENTO ÁRMIN SZABÓ-SZÉKELY
CON PAOLO PIEROBON
MATTEO ALÌ, STEFANO GUERRIERI, MANUELA KUSTERMAN, LISA LENDARO, NICOLA LORUSSO, ALBERTO BOUBAKAR MALANCHINO, ELISABETTA MAZZULLO, NICOLA PANNELLI, MARTA PIZZIGALLO, FRANCESCO BOLO ROSSINI, JACOPO VENTURIERO
REGIA KRISZTA SZÉKELY
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO
ER T Emilia Romagna Teatro Fondazione Teatro Nazionale
teatro stabile di bolzano
www.teatroquirino.it

Pnrr, Lazio in ritardo entro l'anno vanno spesi altri 2,5 miliardi

Gli obiettivi vanno rispettati per spingere la ripresa in corso Nel 2022 il 47% delle piccole imprese ha aumentato il fatturato

DANIELE AUTIERI

di Daniele Autieri Il decennio "promesso" dell'economia romana, e delle imprese alla ricerca di una nuova età dell'oro, inizia con la più difficile delle sfide: utilizzare al massimo i fondi del Pnrr. Ad oggi il ritardo accumulato sulle risorse non spese per il Lazio tocca i 2,5 miliardi di euro. Il dato emerge dall'indagine "Le Pmi di fronte all'instabilità della congiuntura economica" condotta da Federlazio con il contributo della Camera di Commercio di Roma. Secondo quanto ricostruisce lo studio, il totale degli investimenti previsti dal Piano per la regione vale 15,9 miliardi di euro. Di questi, rispetto all'obiettivo di spesa fissato al secondo trimestre del 2023 e pari a 5,1 miliardi, sono stati spesi 2,6 miliardi. Roma e la regione hanno quindi un doppio compito: recuperare il tempo perduto spendendo i 2,5 miliardi rimasti in sospeso, ma soprattutto arrivare alla fine del 2026 prosciugando il salvadanaio da 16 miliardi. Un obiettivo che - se raggiunto - può davvero accelerare una ripresa che lo stesso studio della Federlazio conferma. Nel 2022 la regione ha fatto meglio della media italiana: il fatturato è cresciuto per il 47% delle Pmi; l'occupazione è rimasta stabile o è cresciuta per la quasi totalità degli imprenditori; e il 70% delle imprese ha realizzato investimenti. Si spiega così la crescita del Pil regionale nel 2022 (+ 5,5%), quella delle esportazioni (+ 12,7%) e degli

occupati (+2,6%). «Dopo un biennio di grande turbolenza - ha spiegato il presidente di Federlazio, Silvio Rossignoli - l'indagine mette in luce i risultati positivi che già si erano verificati nel 2021 e che ci consentono di affermare di avere recuperato il terreno perduto a causa del Covid». Che la pandemia sia ormai alle spalle è evidente non solo dalle frotte di turisti che popolano il centro, ma anche dalle performance delle imprese. Il 37,3% delle Pmi laziali si dice convinto che nel 2023 sarà ancora in crescita, mentre per il 45,6% il fatturato resterà stabile. Solo una minoranza, quindi, teme una contrazione dei ricavi. «Le capacità di ripresa del nostro sistema sono evidenti - ha commentato il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti. - I record del turismo, quelli delle esportazioni, il balzo in avanti compiuto sull'utilizzo di nuove tecnologie così come la programmazione degli investimenti pubblici ce lo confermano». Uno dei temi centrali rimane proprio quello degli investimenti pubblici, o meglio la capacità di sfruttare la congiuntura positiva, una sfida di cui l'amministrazione capitolina è consapevole. «Grazie ai fondi del Pnrr - ha spiegato Monica Lucarelli, assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune - agli investimenti per il Giubileo del 2025, per l'auspicato Expo 2030 e per il Giubileo straordinario del 2033, la capitale sarà al

centro dell'attenzione, un'occasione da RISERVATA Cantieri I fondi del Pnrr daranno la sfruttare al meglio». © RIPRODUZIONE spinta alla ripresa del settore edile.